

Seminario Rete Leader su Servizi Ecosistemici

Tavolo Servizi Ecosistemici e Foreste

Saverio Maluccio,
Centro politiche e Bio-Economia.

Roma 9 Maggio 2019



Di cosa parliamo

- **Definizioni**
- **Schema di PES e dati**
- **Normativa dei Pes**
- **Buone pratiche e strumenti**
- **Codice Forestale del Carbonio**
- **Conclusioni**

DEFINIZIONI

Servizi Ecosistemi:

- "i benefici che le persone ottengono dagli ecosistemi" (**MEA 2005**)
- "i contributi che gli ecosistemi apportano al benessere umano".(**CICES**):

Il Capitale Naturale: include l'intero stock di beni naturali - organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche - che contribuiscono a fornire beni e servizi di valore, diretto o indiretto, per l'uomo e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente stesso da cui sono generati" (**Rapporto sul CN**)

Pagamenti per i Servizi Ecosistemici:

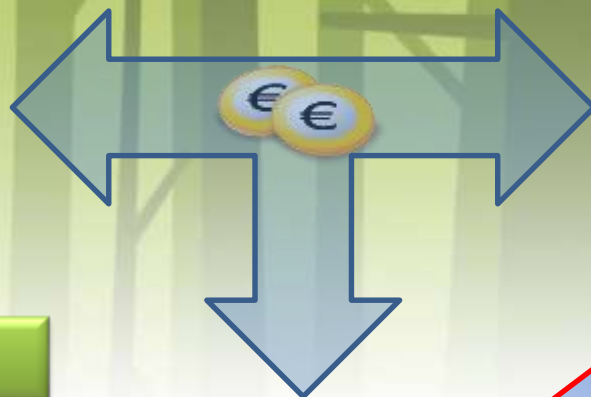
1. Transazione **volontaria** dove
2. un **ben definito servizio ambientale**
3. è comprato da **almeno un compratore**
4. e prodotto da **almeno un produttore (propr./gestore)**
5. che ne **garantisce l'erogazione (condizionalità)**, ovvero il produttore è obbligato ad agire attivamente per garantire l'erogazione del servizio ambientale nel tempo e viene per questo direttamente compensato). (**Wunder 2005**)

SCHEMA DI IMPLEMENTAZIONE DEI PES



FINANZIATORE

FORNITORE DEL SERVIZIO



PES LIKE

CONDIZIONALITA'

SERVIZIO ECOSISTEMICO

BENEFICIARIO

PROTEZIONE
IDROGEOLOGICA

BIODIVERSITA'



SEQUESTRO DEL CARBONIO

SERV. TURISTICI E
RICREATIVI

SCHEMA DI IMPLEMENTAZIONE DEI PES

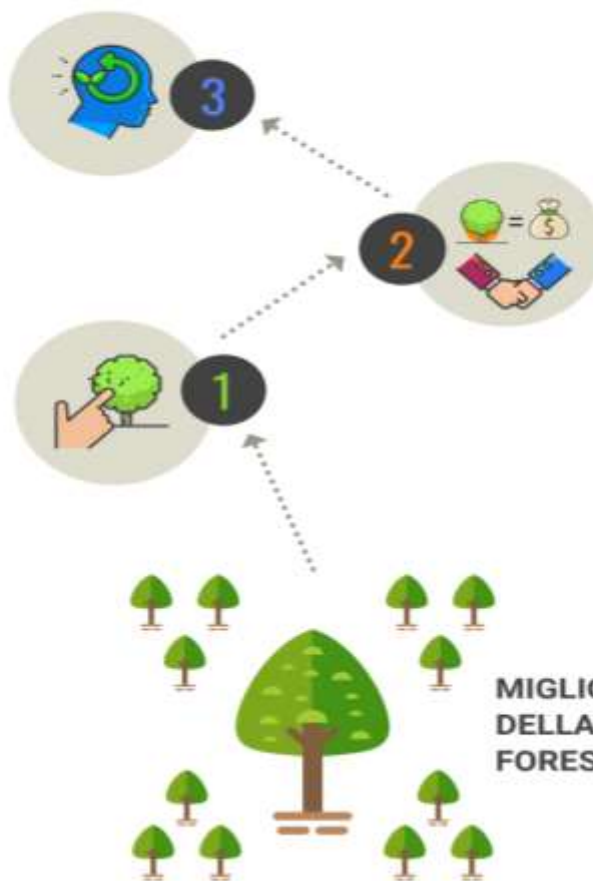
VIAGGIO DI UN CREDITO DI CARBONIO IN ITALIA

3. ACQUIRENTE FINALE

Un'azienda italiana, con l'intento di **compensare** le emissioni di carbonio derivanti dalle sue attività, ha acquistato i crediti dal rivenditore, completando così la filiera

1. SVILUPPATORE DI PROGETTO

In un comune del Piemonte, tramite attività di miglioramento di gestione selvicolturale, è stato possibile immagazzinare **913 tCO₂e**



2. RIVENDITORE

Nel 2017, l'intervento di un broker intermediario ha permesso la **transazione** dei crediti di carbonio generati

MIGLIORAMENTO
DELLA GESTIONE
FORESTALE

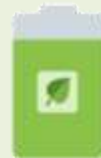
NON SOLO CARBONIO



Conservazione
della
biodiversità



Buone
pratiche
colturali



Efficientamento
energetico



Miglioramento
della gestione
dei bacini
idrici



Contribuzione al
sostentamento
delle
popolazioni
locali



Protezione
foreste
sacre

TRA 2,6 e i 7,3 MILIARDI DI \$ PER PROGETTI I BIODIVERSITA' NEL 2016

(Hamrick e Gallant, 2017).

WATERSHEED INVESTMENT 24,6

MILIARDI DI \$ NEL 2015

(Bennett et al., 2017).

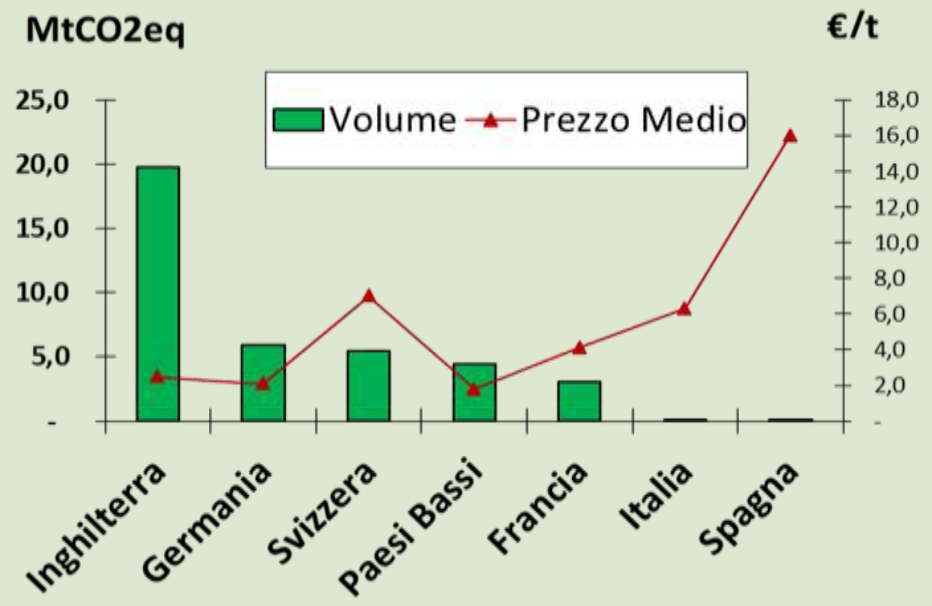
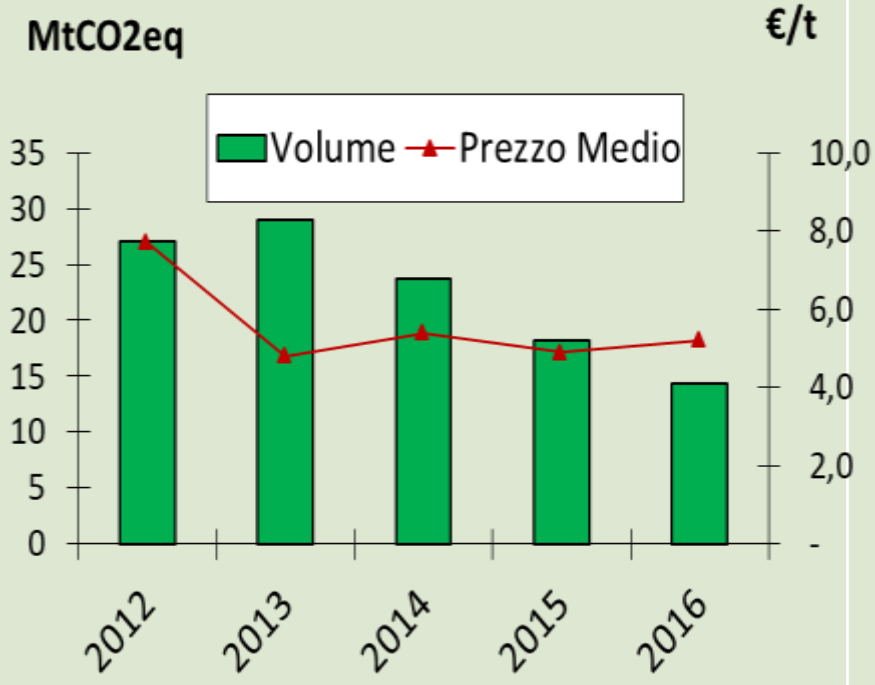
Mercato volontario internazionale

Mercati volontari: sono mercati di crediti di carbonio derivanti dalle attività forestali in cui gli acquirenti e i venditori non sono obbligati da nessuna norma specifica.

I mercati domestici :

mercati gestiti e/o supportati da enti governativi, con regole, standard e registri specifici per il singolo paese, i crediti sono sviluppati e venduti solo su scala nazionale e utilizzati per rispondere a politiche nazionali (e.g. Emission Trading Scheme), tasse sul carbonio,(Klein et al., 2015)

13 mercati domestici 551,4M\$ (2016)



MERCATO VOLONTARIO IN ITALIA DAL 2011 AL 2017



Normativa Nazionale

- **Collegato ambientale alla legge di stabilità** (Art. 70 della legge del 28 Dicembre 2015 N.221) conferisce al Governo la delega per l'introduzione di un sistema di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali ed in particolare dei crediti generati dalla gestione forestale delle proprietà pubbliche.
- **TUFF**: L'articolo 7, comma 8 e 9 del D.l. n. 34 del 4 aprile 2018 prevede l'approvazione di linee guida istituzionali per generare crediti di carbonio da attività forestali e agricole.
- **REGIONE PIEMONTE**: Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 24-4638 L.r. 4/2009 e L. 221/2015 - Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte.
- **CODICE FORESTALE DEL CARBONIO** (CREA)
- **NORMA UNI 11646:2016** sui "Gas ad effetto serra – Specifiche per la realizzazione del sistema nazionale di gestione del mercato volontario dei crediti di CO2

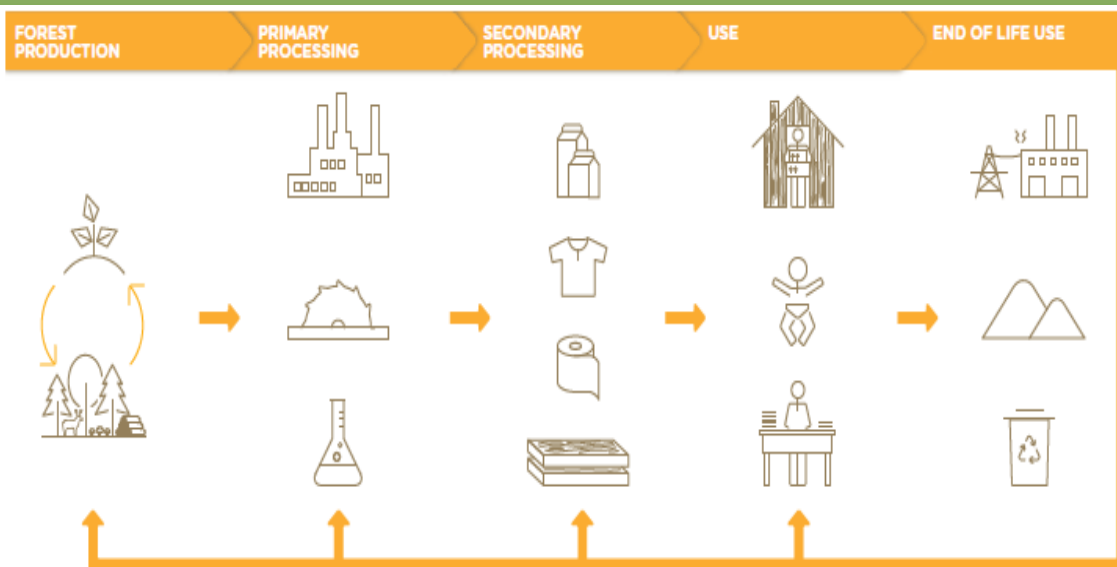
Natural Capital Coalition

II PROTOCOLLO :

- Identifica i benefici e/o gli impatti per gli ecosistemi e per le comunità locali
- attivare servizi ecosistemici compensativi
- Ridurre i costi delle materie prime e i rischi eventi meteorologici
- Aiuta a rispettare le regole per evitare sanzioni ambientali
- Migliora l'immagine aziendale nei confronti di: investitori e clienti.

Protocollo per il settore forestale("Forest Product Sector Guide“):

- Supporta le imprese lungo la filiera dei prodotti forestali dai proprietari ai trasformatori forestali al consumo e al recupero delle risorse.

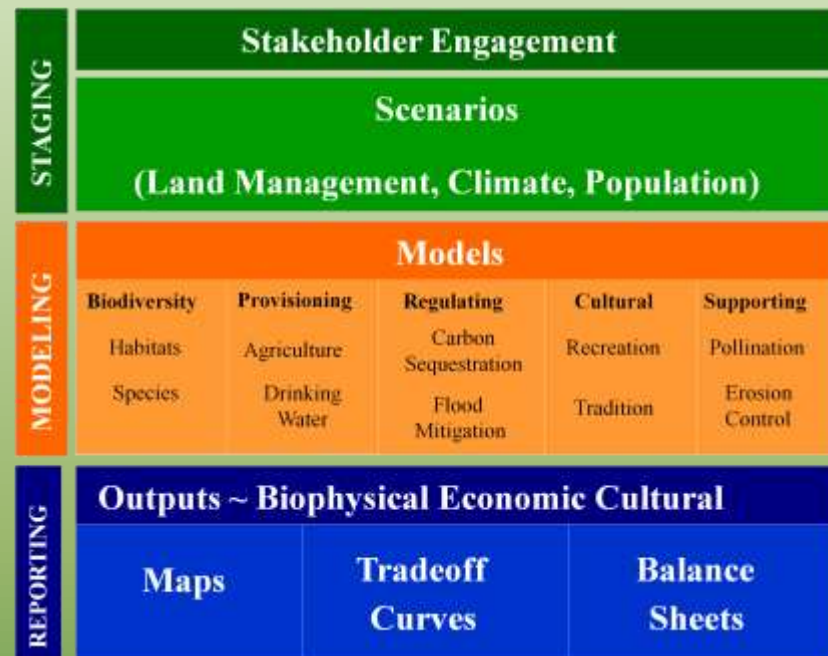


Attore Italiano



Attraverso gli input inseriti può stimare : valore economico, prezzi di mercato, Danni evitati, l'attuale produzione di SE e quella che potrebbe esserci in futuro.

- identificare : le scelte che devono affrontare i gestori .
- le nuove politiche da attuare
- Valuta la quantità e il valore dei servizi forniti in ogni scenario.
- Fornisce le mappe per identificare le aree più importanti per la produzione di servizi ecosistemici
- I flussi e le sinergie tra tutti i servizi



- Nasce come un progetto finanziato da Cariplo per: conservazione della biodiversità, deframmentazione habitat, miglioramento della qualità delle acque, ecc.
- Si evolve con un PES tra il Parco e due aziende che gestiscono i Pioppeti certificati FSC.

PATTO PER IL CLIMA

FORNITORE DEL SERVIZIO : PROPRIETARI AGRICOLI E FORESTALI

FINANZIATORI: AZIENDE LOCALI

BENEFICIARI: SOCIETA CIVILE

**ATTIVITA': AFFORESTAZIONE, AGRICOLTURA CONSERVATIVA,
ENERGIA DA BIOMASSE, ECC**

GARANTE: COMITATO COMUNE REGIONE PEFC CMCC

PATTO PER IL CLIMA

PIATTAFORMA PATTO PER IL CLIMA

- Definisce i requisiti minimi di partecipazione al progetto
- Può accogliere o respingere le domande di partecipazione presentate dagli attori.
- Effettua controlli a campione sui vari soggetti per verificare l'effettivo rispetto dei requisiti
- Nomina un soggetto terzo che si occuperà registro

ACQUIRENTE

Si impegna a:

- Calcolare la sua carbon footprint
- Attua misure per ridurre le emissioni
- Acquista crediti per compensare le emissioni residue

VENDITORE

Si impegna a:

- Attuare attività aggiuntive
- Mantenere le attività nel tempo
- Monitorare le attività
- Mantenere la documentazione necessaria

CREDITO

GREEN MARKETING

REGISTRO

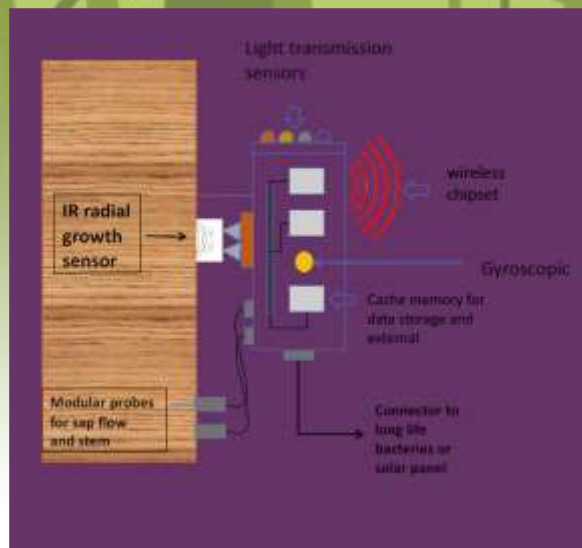
Garantisce che i crediti siano tracciabili e venduti ad un solo acquirente.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

VANTAGGI AMBIENTALI

VENDITA CREDITI €€€

Progetto PEFC CMCC(Tree Talker)



1. misura direttamente :
 - i flussi di acqua(evapotraspirazione)
 - il carbonio assorbito,
 - il colore delle foglie e l'accrescimento
1. Costi contenuti
2. i dati sono disponibili in tempo reale
3. Riduce i costi del monitoraggio dei progetti

Certificazione FSC per i servizi ecosistemici

(FSC® Ecosystem Services Procedure “FSC-PRO-30-006 V1-0 EN”)

1. Basata sugli impatti della gestione forestale sui SE
2. La certificazione può essere estesa a tutta la filiera
3. Impone l'utilizzo di metodologie presenti nelle “Guidance for demonstrating ecosystem services impacts”.
4. Può certificare 5 SE: conservazione della biodiversità; assorbimento e stoccaggio del carbonio; servizi idrici; conservazione del suolo; e servizi ricreativi.

CODICE FORESTALE DEL CARBONIO

- Definisce le linee guida per realizzare progetti volontari che aumentano il **sequestro del carbonio** e promuovono la **gestione attiva del territorio**;
- Definisce i criteri minimi qualitativi per vendere crediti nel mercato volontario;
- Permette anche la vendita ex ante dei crediti
- stimola il controllo indipendente e di parte terza della qualità dei progetti, sono ammesse **certificazioni** di enti ASI per FSC e Accredia per PEFC.
- Sono ammessi progetti legati alle **Misure forestali** che aumentano lo stock di carbonio partendo dalla baseline oltre i termini prestabiliti dai fondi comunitari.
- I progetti di piccola scala ($< 1.000 \text{ tCO}_2/\text{anno}$) possono costituire **Gruppi utili** alla riduzione dei costi di gestione e certificazione , ad es. possono confluire in un unico Piano di gestione di area vasta.

CODICE FORESTALE DEL CARBONIO

LINEE GUIDA PER I FINANZIATORI DEI PROGETTI

- calcolare la propria *carbon footprint*;
- attuare misure per evitare le emissioni di gas serra;
- ridurre ogni emissione residua potenziale;
- solo in fine compensare le emissioni residue.

ESEMPI DÌ ATTIVITA' PROGETTUALI

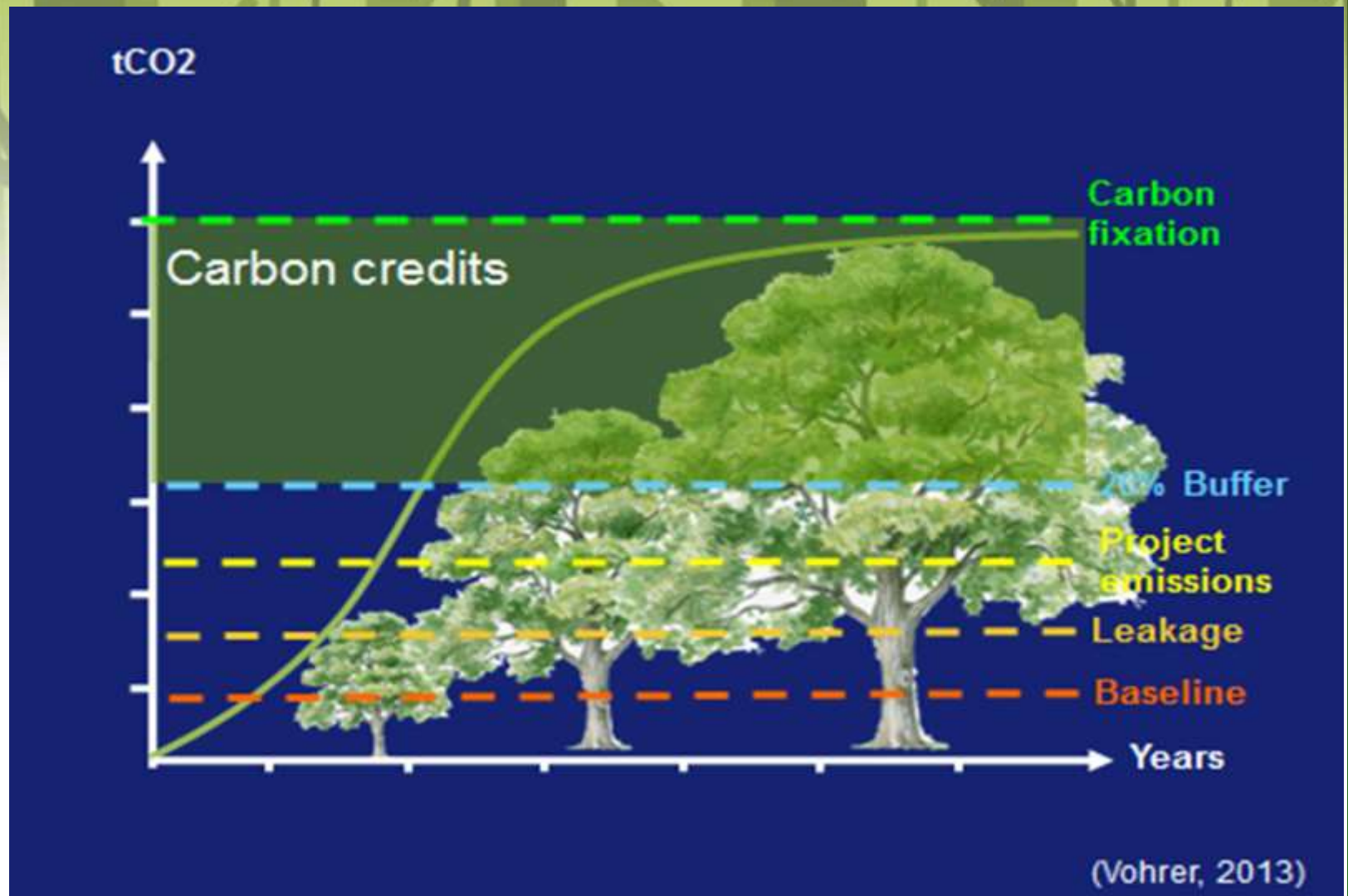
- miglioramento della gestione forestale volta all'aumento degli assorbimenti;
- “riforestazione/afforestazione”;
- nuovo impianto di arboricoltura da legno a lungo ciclo;
- creazione e gestione di corridoi ecologici o fasce tampone;
- produzione di materiale legnoso a fini strutturali di lunga vita;
- Ricostruzione di aree umide precedentemente drenate;
- Realizzazioni di percorsi didattici in bosco.

CODICE FORESTALE DEL CARBONIO

DOCUMENTO DÌ PROGETTO (DDP)

- Durata minima del progetto ad es. 20 anni per progetti forestali(cosa significa?)
- L'area di progetto deve essere definita e perimetrata
- Deve specificare chi è il proprietario o gestore dell'area di progetto
- descrizione della *baseline* e addizionalità;
- *governance* e gestione del progetto (registrazione, piano gestione e monitoraggio);
- Riduzione dei crediti di carbonio secondo le stime del *buffer* %.
- Leakage: deve essere stimato l'eventuale impatto dell'intensificazione dell'uso del suolo e delle risorse forestali al di fuori dell'area di progetto
- un'analisi degli impatti ambientali e sociali rilevanti e pertinenti.

CONDIZIONALITA'



(Vohrer, 2013)

CODICE FORESTALE DEL CARBONIO

REQUISITI MINIMI DEL REGISTRO

- nome progetto;
- località;
- area (in ettari);
- data inizio progetto;
- durata del progetto;
- sequestro potenziale di carbonio rispetto alla baseline;
- proprietario dei crediti di carbonio;
- acquirente dei crediti di carbonio.

TEST ADDIZIONALITA'

- *Test Legale*: il progetto non è previsto dalle normative vigenti;
- *Test Pratiche Comuni*: il progetto non rappresenta un'attività aggiuntiva rispetto al business as usual dell'area di progetto;
- *Test d'Investimento*: il progetto non sarebbe stato sviluppato senza il contributo economico dei crediti di carbonio;

CONCLUSIONI

ASPETTI POSITIVI

LA NORMATIVA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE SOSTIENE E SOSTERRA IN FUTURO L'IMPLEMENTAZIONE DEI PES.(PARIS AGREEMENT-TUFF)

OBBIETTIVO STRATEGICO DELLA NUOVA PAC SARA': RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

FOREST CARE-PERCORSI DIDATTICI- ASILI-PARCHI AVVENTURA- SERVIZI CIMITERIALI, APP, ECC
DEFISCALIZZAZIONE

ASPETTI DA MIGLIORARE

APPROVAZIONE LE LINEE GUIDA UFFICIALI PER :

- STIMA DEI SERVIZI (INDICATORI PER LA VALUTAZIONE AI FINI DEI PSR)
- IMPLEMENTAZIONE DEI PES

INTEGRAZIONE DEI PES NELLA PIANIFICAZIONE LEADER(APPROCCIO LOCALE)

COMUNICAZIONE



Grazie per la gentile attenzione

Contact :saverio.maluccio@crea.gov.it